

L'El.Si. di Palermo e Andreotti

Passa alla Camera un emendamento comunista

Il PCI modifica il «decretone» Tariffe elettriche: -25% per le piccole aziende

Il governo e i partiti del centro sinistra battuti, nonostante l'appoggio delle destre -- Elusiva risposta del sottosegretario Maria Badaloni sullo sciopero nei Provveditorati agli studi

Arriva stamane ospite dell'UDI

A Roma una delegazione di donne cecoslovacche

Stamane arriva a Roma ospite dell'Unione Donne Italiane, una delegazione di donne cecoslovacche composta da Emilie Sedlakova, vice presidente del Comitato slovacco della Unione cecoslovacca delle donne e Bianca Bartosova, membro della commissione

Situazione tesa nella DC

Rumor convoca i capicorrente

La sinistra non ha ancora deciso se accettare l'invito - Commenti all'articolo di Piccoli: un avversario di Colombo nella gara per la segreteria dc - Ultimi dati sui congressi del PSU

La situazione interna della DC si sta ulteriormente movimentando. La stessa maggioranza su cui si regge la segreteria dell'onorevole Rumor (dorotei, fanfaniani, scelbini ed amici di Moro) appare divisa nell'affrontare le prossime scadenze politiche e nel rispondere alle sollecitazioni esterne ed interne al partito. Dopo la sortita del moroteo, risvegliati dall'apparente inerzia in cui erano piombati dopo il 19 maggio, per ammorire Rumor o un tentato scioglimento « verticistiche » dell'attuale stato di cose del partito, i repubblicani scrivono sul loro giornale che il dibattito dc « sta sfiorando momenti di autentico caos ». Resta il fatto che questa crisi esiste e che il ritorno degli amici di Moro sul terreno della contesa interna ne è una prova. La posizione dei fanfaniani è meno definita; essi tuttavia ben difficilmente potrebbero accettare di sostenere una candidatura come quel-

Pensioni: le richieste dell'Alleanza all'an. Bosco

Ieri mattina i vice presidenti dell'Alleanza nazionale dei contadini Esposito, Di Stefano e Tranteriani e Rossi della Direzione nazionale, sono stati ricevuti dal ministro del Lavoro, Bosco. I rappresentanti dell'Alleanza hanno presentato al ministro le richieste della categoria in merito al miglioramento e alla riforma del sistema pensionistico. Sono stati segnalati gli aspetti più negativi dell'attuale legislazione, quali: 1) l'età pensionabile più elevata di 5 anni rispetto agli altri lavoratori; 2) i minimi inferiori al medio e terzo di quelli previsti dall'assicurazione obbligatoria; 3) l'impossibilità di realizzare pensioni contributive; 4) la limitazione prevista per la concessione delle pensioni di reversibilità. È stato chiesto pertanto al ministro di assumere la forma del sistema previdenziale, che riassume la parità con gli altri lavoratori per quel che riguarda l'età, i minimi, le condizioni di reversibilità. È stato chiesto inoltre una pensione ragguagliata all'80% del reddito coniugale dopo 40 anni di contribuzione e la demeritizzazione delle gestioni, dando ai contadini una adeguata rappresentanza nel consiglio d'amministrazione dell'Inps. Il ministro si è impegnato a riconsultare l'Alleanza prima di formulare in via definitiva un progetto di legge sulle pensioni.

Pio La Torre

Continua il dramma di Franco Rinaldi



PALERMO -- Franco Rinaldi fotografato nel carcere di Palermo, dove l'hanno rinchiuso come un criminale (a destra). Nella foto a sinistra: il piccolo mentre riceve la visita della madre.

Per gli «educatori» rimane un ladruncolo

Odiöse dichiarazioni di un direttore didattico - Diecimila lire per avere la coscienza a posto - Ma i soldi del prefetto non si vedono - «Mamma, voglio tornare a casa»

Volantini, cartelli e fischi a Milano

Contestano gli studenti al congresso di psichiatria

«Le malattie mentali conseguenza di una società dominata dallo sfruttamento» -- Gravi carenze dell'attuale sistema assistenziale

MILANO, 14. Aria di contestazione al trentesimo congresso della Società italiana di psichiatria che si è aperto nel salone dell'amministrazione provinciale. Un gruppo di studenti all'ingresso della grande aula ha distribuito ai congressisti un volantino che reca la firma del Movimento studentesco. In esso fra l'altro si dice: «In occasione del congresso della Società italiana di psichiatria, ove si riuniscono i vecchi tromboni e i loro lacché pagati per rafforzare i centri e gli strumenti del potere, gli studenti invitano studenti, operai e cittadini a manifestare il loro dissenso. Il nostro sistema sociale - prosegue il volantino - è basato sullo sfruttamento». Si elencano poi gli «strumenti dello sfruttamento» nel mondo del lavoro e negli ospedali. «La medicina - si afferma ancora - è medicina di classe, strumento di selezione dei più adatti allo sfruttamento. Gli studenti denuncia-

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14.

Odiöse animosità e ipocrite pietismo: ecco i due inaccettabili poli su quali - dopo aver steso per 45 giorni un'imbarazzata cortina di silenzio su caso - si tenta in queste ore di attrarre l'attenzione di quanti seguono le battute decisive (il «giudizio» e la «sentenza») sono fissati per dopodomani della sconvolgente odissea di Franco Rinaldi, il bambino di nove anni catturato dalla polizia, sbattuto in carcere, trasferito in manicomio e di lì ricondotto in carcere per essere preso dall'armadio della scuola un paio di finché e due scatole di formaggio.

Sono due sentimenti solo in apparenza contrastanti: il unisce saldamente la volontà precisa di non mettere - e di non far mettere - il dito sulla piaga vera, quella delle condizioni di nera miseria e dell'ambiente di pauroso abbruttimento in cui la vicenda di Franco è maturata in termini di logica necessaria.

Otto. Molti di voi avranno ascoltato ieri alla tv le considerazioni non propriamente didattiche del direttore didattico della scuola dove il bambino ha «rubato». Per questo signore, Franco è «un ladro» (forse addirittura un ladro di professione, dal momento che non si esita ad attribuirgli una serqua di altre imprese). Giusto quindi che dalla scuola «sia partito la denuncia» nei suoi confronti. L'ordine non si può turbare. Dalla scuola, anzi, deve venire l'esempio». Che poi sia proprio contro questo tipo di scuola, specchio di una organizzazione repressiva della società, che si scateni la contestazione, questa è cosa che al signor direttore non riguarda.

Pietoso. Il commentatore della tv si è ben guardato, come si è visto, dal contestare una autorità scolastica. L'invito è stato subito raccolto dall'Ente comunale di assistenza: biglietto a casa Rinaldi con l'invito a ritirare presso i competenti uffici un sussidio di diecimila lire. Mamma Rinaldi va per incensurare, ma la spedizione in prefettura. «Il signor prefetto - le fa un vice, con un radioso sorriso - si sta interessando al vostro caso: mi dia questo biglietto, penseremo noi a farle mandare a casa qualcosa di più... 30.000 lire...» (Ma alla presidente dell'Udi, Anna Grasso, il signor prefetto aveva parlato di cinquantamila lire).

Inutilmente la signora Rinaldi si sforza di spiegare che, va bene, le mandino pure un po' di soldi, ma intanto le danno quelle diecimila lire. I soldi del prefetto non sono ancora arrivati. E così ieri mattina, quando la mamma di Franco è andata «a colloquio» con il figlio, al parlario del carcere minorile, tutto quello che gli ha potuto portare sono stati un pacchetto di biscotti, qualche caramella, un baba. E un palloncino.

«Mamma, me ne voglio tornare a casa». «Vengo a prenderti mercoledì», ha risposto pancia di angoscia sua madre. Sapevate che non spetta a lei aprire le porte di Malaspina, ma, se mai, ad un tribunale.

G. Frasca Polara

Per 7 ore chiuso per la nebbia l'aeroporto di Fiumicino

L'aeroporto di Fiumicino è rimasto chiuso al traffico, a causa della nebbia, per quasi sette ore, dalla mezzanotte scorsa, alle sette di stamane. Per conseguenza, numerosi aerei sono stati dirottati sull'aeroporto di Ciampino, mentre altri hanno addirittura «saltato» lo scalo di Roma.

Sono atterrati a Ciampino quattro aerei provenienti da Parigi, Londra e Tokio, oltre a tre «salto» da Milano, Palermo e Cagliari; questi ultimi sono ripartiti dallo stesso aeroporto per le località di provenienza. Lo scalo di Roma è stato «saltato» da tre velivoli provenienti dal Cairo, da Parigi e da New York. Infine, prima delle sette, sono decollati da Ciampino, invece che da Fiumicino, tre aerei dell'Alitalia diretti a Catania, Cagliari e New York.

La «Voce» e la Rai-Tv

«Ci dispiace che la Voce repubblicana, evidentemente, prima sul viso del nostro corso, abbia perduto il controllo e sia andata fuori strada. Nelle stesse dieci righe si accusa contraddittoriamente di potere alla Rai-Tv e di potere alla Voce, nella sua sostanza politica e in tutte le sue componenti; la Voce deve anche sapere che di queste manovre pariano già mezza Roma quando noi le abbiamo affrontate e sarebbe interessante indagare sulle origini del silenzio di molti altri giornali».

Comunque, questa polemica non ci sembra interessante. A noi, che non abbiamo affatto dimenticato come alcuni uomini del PRI abbiano in altre epoche discusso seriamente di una riforma della Rai-Tv, premeva sapere se, a fianco del pubblico e di coloro che sono impegnati nella produzione, per recitare in un'aula di legge, che fanno dell'Ente un ledito privato del governo e del gruppo di potere della Dc.

I senatori comunisti sono tenuti a prendere parte alla seduta plenaria di domani mercoledì.

Tutti i deputati comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alle sedute di oggi.

La Sicilia protesta contro l'inerzia del governo

Manifestazioni e lotte nelle zone terremotate

Sciopero ad oltranza nel comune martire di Montevago - Dimostrazioni a Gibellina contro il rinvio delle elezioni - Sciopero della fame a Menfi Grande assemblea popolare a Castelvetrano per il piano di ricostruzione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14

Una ondata di lotte si è investendo alcuni centri chiave delle zone della Sicilia devastate dal terremoto di gennaio e abbandonate poi ai disastrosi effetti della inattività governativa.

Castelvetrano ha già vissuto una giornata di sciopero generale; ed un altro sciopero generale è stato indetto, da domani, ad oltranza nel comune martire di Montevago. Giovedì sarà quindi la volta di Gibellina dove un comitato largamente unitario ha invitato la popolazione ad effettuare una prima manifestazione di protesta, della durata di 24 ore, contro la vergognosa decisione della Dc e del governo regionale di centro-sinistra di escludere il paese così come Agrigento, dal turno elettorale di novembre per impedire ai sinistrati di governare. Il paese è in care come si meritano i partiti e gli uomini responsabili della spaventosa situazione in cui versano le vallate del Belice, dello Jato, e del Carbolino. Da venerdì, infine, a Menfi sono indotti tre giorni di digiuno di massa, nel quadro delle manifestazioni e delle «pressioni» che da metà settembre sono in corso nel «argentino», nel palermitano e nel trapanese per trionfare del Centro studi di Danilo Dolci.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14

Il progetto di piano su quale è in corso una consultazione di massa tra i sinistrati.

Domani converranno a Roma, da tutta l'Italia, delegazioni di commercianti, venditori ambulanti e cooperatori di consumo, che avranno colloqui in sede parlamentare e governativa e si incontreranno con le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Una legge che attribuisca ai Comuni tutti i poteri in materia di rilascio delle licenze per grandi magazzini e supermercati, come chiedono anche gli enti locali oggi impotenti di fronte alle iniziative monopolistiche: una equa regolamentazione dei fitti, in stretta connessione con l'avvincente commercio nazionale rivenditori ambulanti detagliamenti (ANAD) e l'Associazione nazionale cooperative di consumo (ANCC) che hanno più volte avanzato concrete proposte per attuare in Italia una riforma della rete distributiva moderna e democratica, sollecitano alcuni provvedimenti indifferibili: una legge che attribuisca ai Comuni tutti i poteri in materia di rilascio delle licenze per grandi magazzini e supermercati, come chiedono anche gli enti locali oggi impotenti di fronte alle iniziative monopolistiche: una equa regolamentazione dei fitti, in stretta connessione con l'avvincente commercio nazionale rivenditori ambulanti detagliamenti (ANAD) e l'Associazione nazionale cooperative di consumo (ANCC).

g. f. p.

Domani contro i monopoli

Protestano a Roma commercianti e coop

Domani converranno a Roma, da tutta l'Italia, delegazioni di commercianti, venditori ambulanti e cooperatori di consumo, che avranno colloqui in sede parlamentare e governativa e si incontreranno con le organizzazioni sindacali dei lavoratori. Una legge che attribuisca ai Comuni tutti i poteri in materia di rilascio delle licenze per grandi magazzini e supermercati, come chiedono anche gli enti locali oggi impotenti di fronte alle iniziative monopolistiche: una equa regolamentazione dei fitti, in stretta connessione con l'avvincente commercio nazionale rivenditori ambulanti detagliamenti (ANAD) e l'Associazione nazionale cooperative di consumo (ANCC).